

Un grande **Merci**



Edizione 2/2026

Schweizerische Stiftung für das cerebral gelähmte Kind
Fondation suisse en faveur de l'enfant infirme moteur cérébral
Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale

 **cerebral**
Aiutare unisce

EDITORIALE



Cara lettrice,
Caro lettore,

nonostante la molto tesa situazione globale, la nostra Fondazione può guardare a un solido esercizio nel 2025. Le nostre donatrici e i nostri donatori, numerosi e fedeli, ci hanno nuovamente sostenuto attivamente, facendo sì che potessimo mantenere vivi e addirittura ampliare ulteriormente le nostre offerte e i nostri servizi. Ancora una volta abbiamo ricevuto importanti lasciti e legati; consideriamo tali donazioni un gesto estremamente personale e una grande dimostrazione di fiducia. In questo numero troverà alcune spiegazioni sul nostro rapporto annuale 2025 – naturalmente potrà scaricare la versione completa anche dal nostro sito web.

Ho il piacere di presentarle anche i due vincitori del Premio Cerebral 2026. Nadine Schneider e Denis Huna del centro di competenza per la musica senza barriere Tabula Musica si impegnano da molti anni per rendere il mondo della musica ancora più accessibile alle persone con disabilità. Abbiamo già realizzato insieme diversi progetti interessanti e, di conseguenza, sono ancora più felice che entrambi ricevano ora il Premio Cerebral per il loro instancabile impegno.

Le auguro una piacevole lettura del nuovo Merci e la ringrazio di cuore per il suo costante sostegno.

Thomas Erne, Direttore

Indice

3

Merci per l'aiuto!

Continuiamo a ricevere lettere da persone e famiglie riconoscenti che siamo riusciti ad aiutare con i nostri servizi. Siamo molto felici di questi messaggi, che dimostrano come il nostro aiuto, una volta giunto a destinazione, possa fare davvero tanto.

4-6

«Siamo molto orgogliosi di Alina e di tutti i traguardi che ha già raggiunto»

Alina Kollegger de Castro e i suoi genitori Arantxa e Adrian sono un assoluto dream team. La famiglia affronta l'handicap motorio di origine cerebrale di Alina con molta energia positiva e serenità. Affrontano insieme le sfide – passo dopo passo.

7

In breve

La nostra offerta di riposanti vacanze consente ai familiari che prestano assistenza di concedersi indispensabili momenti di pausa. Con un nuovo progetto desideriamo inoltre offrire alle persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale e, ai loro familiari, aiuto all'autoaiuto. Con piacere vi presentiamo anche i sempre attuali progetti di istituzioni che sosteniamo con contributi finanziari.

8

Promuovere l'autodeterminazione e l'inclusione

Ci lasciamo alle spalle un anno di successi, un dettaglio tutt'altro che scontato alla luce dell'attuale situazione mondiale. Le nostre donatrici e i nostri donatori ci sono rimasti fedeli e hanno sostenuto il nostro lavoro anche nel 2025 e di questo siamo profondamente grati.

9

Berna si aggiudica il Premio Cerebral 2026

Il centro di competenza per la musica senza barriere Tabula Musica si è posto l'obiettivo di far sì che le persone con e senza disabilità possano fare musica con strumenti e metodi senza barriere. Per il loro instancabile impegno, i due fondatori Nadine Schneider e Denis Huna ricevono il Premio Cerebral.

10

Una gara di sci del tutto particolare

A Bellwald (VS) la stagione sciistica si conclude, come da tradizione, con una gara finale a tutta velocità. Su invito della nostra Fondazione, quest'anno dodici sciatrici e sciatori con dualski hanno potuto partecipare al finale di stagione.

11

Aiuto per l'acquisto di prodotti su misura e adattamenti individuali

Per le persone affette da disabilità fisiche è spesso difficile trovare in negozio vestiti comodi e adatti. Ecco perché aiutiamo le persone colpite nell'acquisto di prodotti su misura e anche nell'adattamento individuale dei capi di abbigliamento che già possiedono.

Impressum

«Merci» è il giornale informativo per donatrici e donatori della Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale, con pubblicazione trimestrale: a marzo, giugno, agosto e novembre.

Editore / Direzione della produzione Fondazione Cerebral **Redazione e testi** Sina Lüthi **Foto** Sina Lüthi

Stampa Witschi & Ritz Crossmedia AG, Nidau **Tiratura** 87 750 esemplari, stampato su carta certificata FSC

Abbonamento «Merci» CHF 5.–/anno, compreso nella quota di donazione (incl. Boutique Cerebral)

cosanum
Der Gesundheitslogistiker.

Sponsor Cosanum AG, articoli medici, Brandstrasse 28, 8952 Schlieren, telefono 043 433 66 66, www.cosanum.ch. Da anni, Cosanum AG fornisce alla Fondazione Cerebral prodotti per l'incontinenza.

Merçi!



Desideriamo porgere un sentito ringraziamento per il bellissimo e fantastico letto speciale completo di materasso. Bastien si sente molto a suo agio e per i genitori è un enorme sgravio e un sostegno nella vita di tutti i giorni.

Famiglia Eymann, 3065 Bolligen

Grazie di cuore per il vostro generoso sostegno nella copertura dei costi delle ore di guida di Anja. Siamo molto felici che, ora, Anja abbia la licenza di condurre e passo dopo passo possiamo procedere all'acquisto di un autoveicolo adatto a lei.

Famiglia Schmutz, 3127 Mühlethurnen

Desidero ringraziarvi di cuore per il vostro sostegno finanziario per i costi della terapia con il Lokomat di Mathias. Grazie al vostro aiuto, Mathias può seguire questa speciale terapia per lui fisicamente molto importante.

Famiglia Wehrli, 8603 Schwerzenbach

Siamo enormemente felici del contributo della Fondazione Cerebral alla settimana di Carlotta dedicata al bob dualski e monoski. Grazie di cuore!

Famiglia Batzlen, 8048 Zurigo



«Siamo molto orgogliosi di Alina e di tutti i traguardi che ha già raggiunto»

Alina Kollegger de Castro e i suoi genitori Arantxa e Adrian sono un assoluto dream team. La famiglia affronta l'handicap motorio di origine cerebrale di Alina con molta energia positiva e serenità. Affrontano insieme le sfide – passo dopo passo.

La famiglia Kollegger de Castro vive in un vecchio edificio ben curato nel cuore della città di Zurigo. La casa è un autentico gioiello: scricchiolanti pavimenti in legno, soffitti alti e stanze che raccontano storie. Proprio dietro la pesante porta in legno della casa plurifamiliare, in una nicchia è riposta la sedia a rotelle di Alina. Non essendovi l'ascensore deve affrontare a piedi le scale fino all'appartamento della famiglia al secondo piano. Fortunatamente, con un aiuto, Alina è in grado di camminare da sola. La scala

dispone inoltre di un ampio corrimano in legno che la aiuta. Papà Adrian sorride: «Per Alina, le scale sono in realtà un ottimo esercizio e sono felice che affronti questa sfida così bene.» Alina approva raggianti. In generale la giovane, quasi diciottenne, è una persona davvero allegra. Il suo sorriso amichevole è contagioso e il modo semplice con cui affronta le sfide quotidiane è assolutamente ammirevole. Anche se a causa della sua disabilità deve rinunciare a molte cose, non si lascia abbattere. Preferisce concentrarsi su ciò

che è in grado di fare da sola. Pur sapendo di poter sempre contare sul sostegno amorevole e paziente dei suoi genitori. In questo modo, Alina riesce sempre a superare se stessa e a scoprire il mondo da sola a piccoli ma costanti passi.

«Per noi è stato chiaro che avremmo sostenuto nostra figlia con tutte le nostre forze.»



Mamma Arantxa e Alina leggono insieme un libro spagnolo per ragazzi.

Gli esami hanno fornito la conferma
Dopo una gravidanza senza problemi, Alina è nata in un ospedale di Barcellona. Adrian e Arantxa vivevano ancora in Spagna, la patria di Arantxa. Ben presto apparve chiaro che c'era qualcosa che non andava nella nuova nata – i primi esami hanno evidenziato una disabilità. Adrian racconta con calma, la sua voce suona sommessa: «Ci è stato subito rivelato che la nostra piccola era affetta da un handicap motorio di origine cerebrale. Siamo caduti dalle nuvole e, dapprima, abbiamo dovuto abituarci a questa realtà.» Nessuno era in grado di dire ai neogenitori con quali limitazioni avrebbe dovuto convivere in futuro Alina. «Ma questo non ci sarebbe servito pressoché a nulla» racconta Arantxa, «per noi è stato chiaro fin dall'inizio che avremmo sostenuto nostra figlia con tutte le nostre forze – indipendentemente dalla sua disabilità.» Quando Alina aveva 18 mesi, la famiglia si è trasferita in Svizzera – la patria di Adrian – a Zurigo. Mentre lui si occupava



Divertente gioco di carte al tavolo da pranzo: ad Alina piace particolarmente giocare a «Uno».

del mantenimento della famiglia, mamma Arantxa si dedicava completamente alla cura della piccola Alina. In Spagna, Alina aveva già ricevuto le prime terapie che sono proseguite e sono state ampliate in Svizzera. I genitori hanno inoltre ricevuto istruzioni precise su come stimolare ulteriormente la figlia a casa e lo hanno fatto con grande dedizione. Sempre in modo molto ludico e adatto alla sua età – in fin dei conti, Alina doveva sperimentare il piacere del movimento e non percepire la sua terapia come un peso.

Ancora oggi, nella stanza di Alina è presente un attrezzo terapeutico in legno costruito da loro, con il quale può esercitarsi a camminare. Arantxa sorride: «L'ho costruito io stessa per lei. Per fortuna ho una certa abilità nei lavori manuali – finora non è ancora andato distrutto.» Alina e papà Adrian ridono di gusto.

Imparare a camminare e a parlare

Lo sviluppo di Alina è stato lento ma, nonostante tutti i timori, ha imparato non solo a gattonare ma, in seguito, anche a camminare con un aiuto. Poiché per molto tempo non è stata in grado di parlare, i suoi genitori hanno imparato insieme a lei la lingua dei segni. Successivamente, Alina è riuscita a superare anche questo ostacolo da sola: oggi è in grado di parlare

bene e, poiché i suoi genitori comunicano con lei non solo in svizzero tedesco ma anche in spagnolo, lei parla anche questa lingua.

«C'è ancora molta strada da fare prima che Alina possa muoversi autonomamente.»

Una natura combattiva da ogni punto di vista

Quando aveva quattro anni, Alina ha ricevuto la sua prima sedia a rotelle. Ne ha bisogno ancora oggi per le lunghe distanze – spostarsi a piedi è molto faticoso per lei e, di conseguenza, non riesce a camminare per lunghe distanze.

Alina è sempre stata una bambina allegra e facile da accudire e possiede anche una vera natura combattiva. Adrian guarda sua figlia con occhi amorevoli: «Ci ha già sorpreso tante volte con la sua ferrea determinazione e, a volte, mi chiedo da dove prenda la sua enorme motivazione. Siamo molto orgogliosi di lei e di tutti i traguardi che ha già raggiunto.»

I genitori fanno tutto il possibile affinché la figlia possa condurre una vita il più possibile autonoma e non debba dipen-

dere continuamente dall'aiuto di altri.

Ma è proprio nella mobilità personale che Alina si scontra spesso con i limiti. Questo nonostante la famiglia viva a pochi passi dalla Stazione Centrale di Zurigo, pertanto ci si dovrebbe attendere che, in termini di accessibilità, nulla sia lasciato al caso.

Arantxa: «Il grande problema è che Alina è più lenta delle altre persone e per molte cose ha bisogno di un po' più di tempo.»

Soprattutto nei trasporti pubblici, per la giovane è spesso difficile orientarsi senza aiuto e, ad esempio, salire e scendere alla fermata giusta in tempo. «Ci esercitiamo con lei e spesso viaggiamo insieme anche in tram, autobus e treno. Ma c'è ancora molta strada da fare prima che possa muoversi autonomamente.»

Presto, Alina riceverà una nuova sedia a rotelle elettrica. Per lei sarà più facile da manovrare e le offrirà una maggiore libertà di movimento. «Alina non vede già l'ora» racconta Adrian «ma la nuova sedia a rotelle sarà anche parecchio più pesante della precedente e presto dovremo anche cercare un'auto adatta, in cui Alina e la nuova sedia a rotelle possano facilmente trovare posto.» Purtroppo è così che spesso accade in presenza di una disabilità: nella loro vita quotidiana, le persone colpite devono aspettarsi costi aggiuntivi difficilmente evitabili.



Cosa c'è di buono oggi? Alina è molto felice di aiutare con le preparazioni in cucina. Di solito, l'intera famiglia cucina insieme.

La ricerca di un posto di apprendistato adatto

Attualmente, Alina frequenta la scuola speciale Videnta15plus. Si tratta di un'offerta della città di Zurigo volta a preparare in modo ottimale i giovani affetti da disabilità alla futura vita professionale. In questo momento, Alina può farsi un'idea di diverse professioni e vedere cosa le piace di più.

A causa della sua disabilità, per lei la soluzione migliore sarebbe un lavoro in ufficio. Alina ha bisogno che la sua futura azienda di tirocinio tenga conto delle sue limitazioni ma non vuole assolutamente

essere tenuta sotto una campana di vetro. Vuole imparare ed essere messa alla prova – un lavoro puramente ripetitivo non sarebbe adatto a questa brillante ragazza. «Guardiamo avanti e speriamo che Alina possa svolgere un lavoro che le piaccia e che la soddisfi», afferma Arantxa. Suo marito Adrian conferma annuendo.

Sport e divertimento per tutta la famiglia

Nel tempo libero, ad Alina piace praticare sport. Si arrampica regolarmente nella palestra di arrampicata Griffig di Uster, balla in un gruppo di ballo inclusivo e, in inverno, sfreccia sulle piste da sci di Bellwald (VS) insieme ai suoi genitori gra-

zie al dualski. La famiglia ha scoperto il dualski alcuni anni fa ed è subito rimasta entusiasta dell'opportunità di trascorrere insieme una vacanza sugli sci. Grazie al sostegno della Fondazione Cerebral, Adrian ha potuto frequentare un corso e imparare a pilotare autonomamente il dualski con Alina. Da allora, la famiglia trascorre regolarmente le vacanze sugli sci nella località di villeggiatura vallesana. «Pensiamo sia meraviglioso poter sciare insieme come famiglia grazie a questa offerta. Queste vacanze sono come piccole oasi di relax e siamo molto grati alla Fondazione Cerebral per offrire a noi e alle altre persone colpite questa opportunità.»



Alina affronta ogni giorno i 45 gradini di casa sua.

Un aiuto per la famiglia Kollegger de Castro

La famiglia Kollegger de Castro è iscritta già da alcuni anni presso la nostra Fondazione. Non solo l'abbiamo sostenuta con contributi per il corso di dualski – affinché Adrian possa sciare da solo con Alina – ma l'abbiamo aiutata anche finanziando il noleggio del dualski per le vacanze sugli sci.

La famiglia ha anche potuto partecipare più volte agli eventi da noi organizzati. Ad esempio, alla gara finale di dualski a Bellwald (VS) e ai nostri esclusivi concerti Cerebral che si tengono ogni anno al Bierhübli di Berna. Quest'anno, la famiglia ha partecipato anche allo snowdream Day Madrisa che organizziamo insieme al nostro partner Cosanum, agli impianti di risalita Klosters-Madrisa Bergbahnen AG e alla fondazione Madrisa mit Herz. Per lei, questa giornata sulla neve si è rivelata un'esperienza davvero speciale – anche solo perché, per una volta, non ha dovuto preoccuparsi di nulla ma si è semplicemente potuta godere la neve e il tempo insieme.

In breve

Soggiorni di sgravio per familiari

Partire soltanto in due, come una coppia qualunque, concedersi momenti di relax oppure fare un'escursione: possono sembrare desideri da poco ma, per i genitori e il personale che si occupa dell'assistenza di un bambino affetto da handicap motorio di origine cerebrale, spesso rappresentano un sogno a lungo accarezzato. Offriamo alle persone coinvolte la possibilità di trascorrere brevi vacanze a prezzi agevolati in diversi hotel della Svizzera. Le persone interessate possono scegliere la destinazione preferita dal nostro opuscolo; una parte delle spese di soggiorno andranno a carico della nostra Fondazione. La nuova versione 2026/2027 è già disponibile ma, per motivi di sostenibilità, non sarà più inviata automaticamente per posta alle nostre iscritte e ai nostri iscritti. Può essere consultata e scaricata da Internet su www.cerebral.ch > Offerte di assistenza per portatori di handicap > Sgravio (codice QR) oppure ordinata direttamente presso di noi (in tedesco).



Nuovo progetto: «Fatti forte: la conoscenza rafforza. La partecipazione fa crescere»

Uno studio condotto nel 2023 dal Registro Svizzero della Paralisi Cerebrale e un sondaggio condotto dalla Fondazione Cerebral tra le persone colpite hanno dimostrato che, spesso, sia i familiari sia le persone colpite dispongono di conoscenze limitate sull'argomento della paralisi cerebrale (PC). Insieme al Registro Svizzero della Paralisi Cerebrale e all'Associazione Cerebral Svizzera desideriamo pertanto divulgare informazioni sulla paralisi cerebrale in modo più chiaro, comprensibile e visivamente accattivante. I contenuti saranno concepiti per informare non solo le persone affette da PC e i loro familiari ma anche il grande pubblico. È stato costituito un gruppo di lavoro con basi solide, di cui fanno parte diversi specialisti e medici. I filmati digitali animati con illustrazioni si prefiggono di trasmettere i contenuti in modo facilmente comprensibile ai gruppi target. Nell'ambito dei nostri sforzi su questo tema, in collaborazione con foxstudy S.a.g.l. lanciamo l'innovativo progetto «Fatti forte: la conoscenza rafforza. La partecipazione fa crescere». Con il nostro aiuto, foxstudy intende realizzare una piattaforma con corsi di aggiornamento digitale, gratuita e disponibile su tutto il territorio svizzero, dedicata alle persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale e ai loro familiari. Le persone colpite devono poter acquisire autonomamente nuove conoscenze e potenziare la loro autoefficacia. Ciò migliora la loro partecipazione sociale e offre, allo stesso tempo, anche una preziosa opportunità per le persone a loro vicine. I corsi di aggiornamento saranno disponibili in quattro lingue (tedesco, francese, italiano e inglese) e sviluppati in collaborazione con persone colpite.

Per il progetto informativo sulla paralisi cerebrale intendiamo raccogliere un totale di CHF 90 000.–.



Attualmente sosteniamo i progetti seguenti di altre istituzioni

- Il PTA-Wohnheim di La Neuveville (BE) riceve da parte nostra un contributo di CHF 500 000.– per il suo progetto «PTA-Village». Nell'ambito di questo progetto è necessario sostituire l'infrastruttura esistente e obsoleta e integrarla con nuove costruzioni.

- La fondazione Brunegg di Hombrechtikon (ZH) riceve da parte nostra un contributo di CHF 100 000.– per il progetto «Villa Wettstein». La «Villa Wettstein» intende diventare un punto d'incontro inclusivo con diverse possibilità abitative e lavorative per persone affette da disabilità.

- Con il progetto «Magellan», la Fondation Echaud di Cugy (VD) desidera adeguare la propria infrastruttura alle esigenze attuali e future e sta progettando la costruzione di un nuovo edificio. Sosteniamo questo progetto con CHF 400 000.–.

- Il BegegnungsZentrum St. Ulrich di Luthern (LU) riceve da parte nostra un contributo di CHF 10 000.– per l'acquisto di un bus per il trasporto di persone su sedia a rotelle.

- La Fondation La Pimpinière di Tavannes (BE) riceve da parte nostra un contributo di CHF 8000.– per l'acquisto di una bicicletta speciale.

- Il Museo all'aperto di Ballenberg desidera ristrutturare il trenino del Ballenberg in modo da garantire l'assenza di barriere architettoniche in tutta l'area. Sosteniamo questo progetto con CHF 10 000.–.

- Il centro di competenza Schulheim Chur (GR) riceve da parte nostra un contributo di CHF 15 000.– per l'acquisto di un innovativo dispositivo per l'allenamento della deambulazione.

- Sosteniamo il Centro svizzero di pedagogia speciale (CSPS) di Berna (BE) con un contributo di CHF 10 000.– per la realizzazione del 14° congresso svizzero di pedagogia speciale.

Promuovere l'autodeterminazione e l'inclusione

Ci lasciamo alle spalle un anno di successi, un dettaglio tutt'altro che scontato alla luce dell'attuale situazione mondiale. Le nostre donatrici e i nostri donatori ci sono rimasti fedeli e hanno sostenuto il nostro lavoro anche nel 2025 e di questo siamo profondamente grati.

Attualmente sono ben 10 000 i bambini e gli adulti affetti da handicap motorio di origine cerebrale, spina bifida o distrofia muscolare iscritti presso la nostra Fondazione in tutta la Svizzera.

Nell'anno in esame ci siamo impegnati in tutti i settori che aiutano a promuovere l'autodeterminazione e l'inclusione delle persone con handicap motori di origine cerebrale, migliorando la qualità della loro vita. La parte più importante del nostro lavoro quotidiano continua a essere l'aiuto diretto, tramite il quale possiamo prontamente fornire uno sgravio alle persone colpite. Ulteriori priorità sono state la mobilità e le nostre numerose offerte di sgravio e riposo. Sosteniamo le famiglie e le singole persone non solo finanziariamente ma anche fornendo loro consulenza grazie al nostro pluriennale know-how e aiutandole ad affrontare la loro spesso faticosa quotidianità.

Il 2025 in cifre

Nel 2025, la nostra Fondazione ha registrato un introito da donazioni di CHF 8,274 milioni (l'anno precedente è stato di CHF 6,898 milioni). Questo importo include anche i lasciti, pari a CHF 3,890 milioni nell'anno in esame (CHF 2,887 milioni nell'anno precedente).

Alle donazioni, nel 2025 si sono aggiunti CHF 4,451 milioni come proventi derivati dalla fornitura delle prestazioni, da cui risulta un importo complessivo di CHF 12,725 milioni (l'anno precedente CHF 11,227 milioni). A questi proventi si contrappongono costi aziendali per CHF 12,356 milioni (l'anno precedente erano CHF 13,348 milioni).

Nel 2025, la Fondazione Cerebral ha potuto contare su donazioni decisamente favorevoli. Un contributo fondamentale in tal senso è stato dato dalle molteplici offerte dedicate alle persone affette da

disabilità che conferiscono più autenticità alla nostra immagine. La nostra Fondazione gode di un'eccellente reputazione. Questo ci fa molto piacere e, allo stesso tempo, è anche uno stimolo a continuare a impegnarci con tutto il nostro slancio e la nostra passione.

Tanti progetti e tante sfide interessanti nel 2026

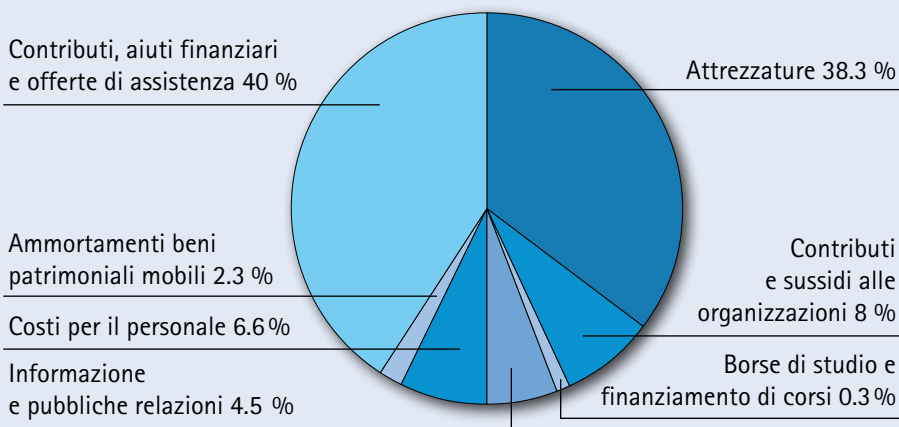
Guardiamo con ottimismo al futuro e non vediamo l'ora di affrontare le sfide che il 2026 ci riserverà. Continueremo a percorrere la strada intrapresa, cercando al contempo di adattarci alle circostanze in continua evoluzione e adeguare le nostre prestazioni in modo ottimale alle esigenze delle persone colpite. Per il 2026 sono in programma diversi interessanti progetti nei settori della digitalizzazione, delle terapie e della sensibilizzazione che desideriamo avviare e realizzare.

Rapporto finanziario 2025

Il rapporto finanziario costituisce parte integrante della nostra relazione annuale. Comprende il conto annuale per gli anni 2024 e 2023, verificato dalla PwC SA e redatto in conformità alle raccomandazioni «Swiss GAAP FER 21». Contiene anche spiegazioni sul risultato finanziario e commerciale della Fondazione nonché le necessarie informazioni supplementari. Il rapporto finanziario 2024 è messo a disposizione su richiesta e a titolo gratuito. Può essere scaricato anche online su www.cerebral.ch/it/publicazioni.



Costi per la fornitura di servizi nell'anno 2025



Questa illustrazione presenta la percentuale relativa delle singole unità commerciali sui costi per la fornitura di servizi nel 2025 per un ammontare di CHF 10.759 milioni.

Berna si aggiudica il Premio Cerebral 2026

Il centro di competenza per la musica senza barriere Tabula Musica si è posto l'obiettivo di far sì che le persone con e senza disabilità possano fare musica con strumenti e metodi senza barriere. Per il loro instancabile impegno, i due fondatori Nadine Schneider e Denis Huna ricevono il Premio Cerebral.

Nadine Schneider e Denis Huna sono due figure che hanno dedicato la loro vita interamente alla musica per persone affette da disabilità e che si impegnano con grande passione per i loro progetti. L'idea iniziale era di consentire alle persone affette da disabilità di accedere più facilmente alla musica e alla cultura. Nel 2017, la giovane coppia ha quindi deciso di creare un centro di competenza per la musica senza barriere. Nadine Schneider lavorava già da molti anni nel campo della pedagogia speciale, Denis Huna è invece un musicista qualificato. Così è nata Tabula Musica e, da allora, sono accadute molte cose. Con «Tabula Mobilé» è stata creata un'offerta inclusiva per la diffusione della musica che, da allora, viaggia in tutto il territorio elvetico facendo tappa presso diverse istituzioni. Anche l'Orchestra Tabula Musica ha riscosso un grande

successo sin dall'inizio e, ben presto, si è esibita su svariati palcoscenici di tutta la Svizzera. Le musiciste e i musicisti dell'ensemble utilizzano per la loro musica non solo strumenti tradizionali ma anche tecnologie moderne che consentono di suonare anche con disabilità gravi. In questo modo si schiudono per loro nuove possibilità di dare libero sfogo alla creatività e alla passione per uno strumento.

Con «The Big Ensemble» sui grandi palcoscenici della Svizzera
Per sensibilizzare il pubblico e mostrare come l'inclusione possa essere vissuta in modo del tutto ludico e semplice, alcuni anni fa Nadine Schneider e Denis Huna hanno fondato l'orchestra professionale «The Big Ensemble» che riunisce musiciste, musicisti, ballerine e ballerini con e senza disabilità in un grande progetto artistico

che, nel frattempo, è già andato in scena su diversi palcoscenici. Tra l'altro, anche presso il KKL Luzern, in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica di Lucerna. Gli spettacoli sono stati non solo accessibili senza barriere ma anche esperienze per tutti i sensi e hanno suscitato grande interesse.

Una collaborazione che unisce

La nostra Fondazione ha già più volte sostenuto finanziariamente Tabula Musica sin dalla sua costituzione. Per l'attuazione del nostro progetto «Motion Composer» abbiamo potuto fare affidamento sul vasto know-how del centro di competenza e dei suoi due motivati co-direttori. Abbiamo in programma un'ulteriore collaborazione per il progetto Cerebral «Sonicplay». Si tratta di un'innovativa installazione interattiva che mira a consentire a un numero ancora maggiore di persone affette da disabilità di accedere facilmente al mondo della musica e dei suoni.

Nadine Schneider e Denis Huna non si sarebbero mai aspettati di vincere un Premio Cerebral grazie al loro impegno. La loro gioia e gratitudine si rivelano pertanto ancora più grandi: «Siamo totalmente colpiti. Siamo legati alla Fondazione Cerebral da una collaborazione di lunga data all'insegna della fiducia e il riconoscimento di questo premio significa molto per noi.»

Premio Cerebral

Il premio di riconoscimento della Fondazione Cerebral pari a CHF 20 000.- è stato offerto da Daniel e Pascal Schefer dell'azienda Cosanum AG a Schlieren. Grazie mille!



I due vincitori del Premio Cerebral 2026, Nadine Schneider e Denis Huna.

Una gara di sci del tutto particolare

A Bellwald (VS) la stagione sciistica si conclude, come da tradizione, con una gara finale a tutta velocità. Su invito della nostra Fondazione, quest'anno dodici sciatrici e sciatori con dualski hanno potuto partecipare al finale di stagione.



Prima della disattivazione degli skilift, a Bellwald la stagione sciistica si conclude sempre con una gara di sci. Da molti anni abbiamo il piacere di invitare a questa gara finale anche sciatrici e sciatori con dualski con handicap motori di origine cerebrale. La gara finale di dualski è una gara di sci del tutto particolare sotto molti aspetti: per una volta non si tratta di registrare il tempo più veloce ma di essere il più costanti possibile. Si disputano due prove e vince chi alla fine riesce a registrare lo scarto minore tra i due tempi. L'attenzione si concentra sul divertimento in compagnia e il piacere di sciare – di

Divertimento sulle piste da sci: sciare a tutta velocità con il dualski è visibilmente divertente.

conseguenza, nella gara finale di dualski non ci sono perdenti bensì solo vincitori. Quest'anno, alla gara finale hanno partecipato complessivamente dodici team di dualski. Alcune e alcuni partecipanti sono stati guidati da istruttrici e istruttori di sci della Snow & Bike School di Bellwald, altri dai propri familiari. Sembrava quasi che, al termine della stagione invernale, Bellwald volesse dimostrare ancora una volta a tutti quanto sia meraviglioso sciare tra le montagne vallesane: in ogni caso, nonostante

le previsioni contrastanti, il finale di stagione si è svolto sotto un sole splendente e con una pista in ottime condizioni. Ringraziamo l'associazione Dualski Bellwald, il team della Snow & Bike School di Bellwald, gli impianti di risalita di Bellwald e, naturalmente, anche tutte le partecipanti e tutti i partecipanti per questa indimenticabile giornata sulla neve.

Lavorare insieme

Insieme all'associazione Dualski Bellwald, da molti anni offriamo alle persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale e alle loro famiglie la possibilità di trascorrere vacanze spensierate sugli sci nella località turistica dell'Alto Vallese. L'offerta è molto apprezzata e viene ampiamente sfruttata. Per tale ragione abbiamo deciso di finanziare altri dualski. In questo modo, ora ben 13 famiglie possono utilizzare contemporaneamente i dualski.

Nel frattempo sono state lanciate anche diverse offerte estive. È ad esempio disponibile una sedia a rotelle elettrica da sterrato JST Mountain Drive per rilassanti escursioni e, grazie all'offerta Dualride, le persone colpite possono farsi trasportare lungo lo splendido paesaggio anche sul dorso di un cavallo per ippoterapia.



Quest'inverno, alla gara finale hanno partecipato complessivamente 12 team di dualski.

Aiuto per l'acquisto di prodotti su misura e adattamenti individuali

Per le persone affette da disabilità fisiche è spesso difficile trovare in negozio vestiti comodi e adatti. Ecco perché aiutiamo le persone colpite nell'acquisto di prodotti su misura e anche nell'adattamento individuale dei capi di abbigliamento che già possiedono. Dopo una lunga pausa abbiamo fortunatamente trovato di nuovo un atelier di sartoria in grado di offrire tale servizio.

Quando Yvonne Patrias e suo figlio Joël desiderano acquistare vestiti, hanno più difficoltà di quanto sembri. Il ventisettenne Joël è affetto da un handicap motorio di origine cerebrale. Ciò influenza in larga misura anche la scelta dell'abbigliamento. Yvonne Patrias spiega: «Soprattutto per i pantaloni, Joël ha bisogno di prodotti su misura, perché non è in grado di aprire da solo bottoni, cerniere né cinture ma desidera comunque muoversi il più possibile senza l'aiuto di altri nella quotidianità.» A ciò si aggiunge il fatto che, a causa della sua disabilità, le gambe di Joël non hanno la stessa lunghezza – una condizione di cui è assolutamente necessario tenere conto per l'acquisto dei pantaloni.

Per la famiglia Patrias, nei negozi è difficile trovare vestiti adatti al figlio. «Gli unici pantaloni con elastico al posto di bottoni o cerniere e che possono essere indossati e sfilati da Joël sono i pantaloni della tuta» racconta la mamma, «come tutti gli altri della sua età, anche lui però vorrebbe vestirsi bene. I pantaloni della tuta non sono adeguati.»

Estremamente necessarie ma pressoché inaccessibili

La famiglia Patrias necessita di speciali soluzioni per il figlio. Tuttavia, esse sono spesso molto costose e mettono a dura prova il già esiguo budget delle famiglie colpite.

La Fondazione Cerebral desidera sgravare le persone e le famiglie iscritte; pertanto le aiuta nell'acquisto di soluzioni su misura e nell'adattamento di capi d'abbigliamento già in loro possesso. Per ben due anni non abbiamo tuttavia disposto

di un partner adatto in grado di offrire questo servizio. In Erina Linakis dell'atelier sartoriale Erina di Siebnen (SZ) abbiamo trovato una persona competente ed estremamente attenta che svolge con piacere tali lavori. Ci facciamo carico della metà dei costi da sostenere.

Erina Linakis vanta una vasta esperienza come sarta ed è molto felice di poter lavorare per le persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale. «Quando la Fondazione Cerebral mi ha chiesto se volessi collaborare con loro, non ho dovuto pensarci a lungo e ho accettato subito.» Joël Patrias è stato uno dei suoi primi clienti con disabilità: come racconta Yvonne Patrias, lei e suo figlio si sono subito sentiti a loro agio nel piccolo atelier di sartoria. «Siamo estremamente grati

alla Fondazione Cerebral per il sostegno fornitoci nell'acquisto dei pantaloni per Joël e, con l'Atelier Erina, abbiamo incontrato una persona molto sensibile che ha risposto esattamente alle nostre esigenze.» I nuovi pantaloni di Joël gli stanno alla perfezione, sono comodi e facili da indossare e inoltre offrono gli extra di cui ha bisogno il giovane. Yvonne Patrias afferma sorridente: «Poiché il lato destro del suo corpo è molto più compromesso di quello sinistro, nella parte anteriore sinistra ha richiesto una tasca dei pantaloni molto più grande nella quale riporre piccoli oggetti come cellulare, fazzoletti e chiavi. Un modello difficilmente disponibile in negozio – ma Erina Linakis ha soddisfatto volentieri questo desiderio.»



La sarta Erina Linakis risponde con grande sensibilità e competenza alle esigenze delle sue clienti e dei suoi clienti portatori di handicap.

La vostra donazione è importante per noi!

La Fondazione Cerebral finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso donazioni, lasciti e legati di privati e aziende.

Donazioni generali

La vostra donazione sarà impiegata direttamente a favore delle persone affette da handicap motorio di origine cerebrale laddove l'aiuto è più necessario.

Donazione con destinazione mirata

Siete voi a decidere come sarà impiegato il vostro contributo personale. La vostra donazione verrà utilizzata esclusivamente per la prestazione d'aiuto da voi designata. La Fondazione Cerebral ha istituito due fondi:

- il fondo per la mobilità
- il fondo temporaneo

Donazione di aziende

Le aziende, ma anche i club di servizi e le associazioni, possono sostenerci con una donazione per progetti oppure stringere una partnership con noi e impegnarsi così a sostegno delle persone affette da un handicap motorio di origine cerebrale. Esistono svariate possibilità di collaborazione, saremo lieti di parlarne con voi individualmente.

Donazione in memoria

In caso di lutto, su richiesta della persona defunta o della sua famiglia, è possibile rinunciare a fiori e corone e pensare invece alla Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale. Sempre più famiglie colpite dal lutto indicano questo desiderio sul necrologio oppure inviano le offerte raccolte in memoria del defunto.

Lasciti e legati

Con un lascito o un legato potete aiutare le persone affette da handicap motorio di origine cerebrale anche oltre la vostra vita. Il nostro Direttore Thomas Erne sarà lieto di fornirvi una consulenza personale al numero di telefono 031 308 15 15. Potete richiedere gratuitamente la nostra guida al testamento oppure scaricarla da www.cerebral.ch/it/donazioni/testamenti-legati.

Buono a sapersi

Vi garantiamo un impiego accurato della vostra donazione. La nostra Fondazione è controllata dalla ZEWO ed è riconosciuta come di pubblica utilità. Lavoriamo riducendo al minimo le spese amministrative. Potete richiedere gratuitamente il nostro rapporto annuale oppure scaricarlo da www.cerebral.ch/it/pubblicazioni. La salvaguardia della vostra sfera privata ha la massima priorità per noi. Per nessun motivo trasmettiamo dati in qualsivoglia forma ad altre organizzazioni o persone.

Possibilità di pagamento

- Conto corrente postale 80-48-4
IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
- Conto UBS 235-90735950.1 BC 235
IBAN CH89 0023 5235 9073 5950 1



Oppure utilizzate il bollettino di versamento allegato. Potete anche scegliere una donazione online: www.cerebral.ch/it/donazioni (anche TWINT). L'online-banking, oltre al bonifico bancario, comporta minori spese di elaborazione e trasferimento.

Avete domande sulle donazioni?

Potete rivolgervi alla signora Angela Hadorn: 031 308 15 15, angela.hadorn@cerebral.ch.



Scansionando questo codice QR, potete accedere direttamente alla pagina delle donazioni.

Grazie mille per il vostro prezioso sostegno!



www.facebook.com/cerebral.ch



www.linkedin.com/company/stiftung-cerebral



www.instagram.com/stiftung_cerebral



Scansionando questo codice QR, sarete reindirizzati al nostro film informativo.

Naturalmente potete vederlo anche online sul nostro sito web all'indirizzo www.cerebral.ch/it.



La vostra donazione in buone mani.



Aiutare unisce

Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale
Casella postale, Erlachstrasse 14, 3001 Berna
Tel. 031 308 15 15, IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
www.cerebral.ch, e-mail cerebral@cerebral.ch